

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

2^a COMMISSIONE

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

GIOVEDÌ 22 MAGGIO 1969

(20^a seduta, in sede redigente)

Presidenza del Presidente CASSIANI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione e rinvio:

« Ordinamento penitenziario » (285):

| | |
|---|---------------|
| PRESIDENTE | Pag. 273, 274 |
| AMADEI, sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia | 273 |
| MANNIRONI, relatore | 274 |
| MARIS | 274 |
| ZUCCALÀ | 274 |

Seguito della discussione e rinvio:

« Istituzione del patrocinio statale per i non abbienti » (323):

| | |
|---|---------------|
| PRESIDENTE | 271, 272, 273 |
| AMADEI, sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia | 273 |
| BARDI, relatore | 273 |
| FENOALTEA | 272 |
| MARIS | 272, 273 |
| ZUCCALÀ | 273 |

La seduta ha inizio alle ore 17,45.

Sono presenti i senatori: Bardi, Cassiani, Coppola, Dal Falco, Fenoltea, Filetti, Fol-

lieri, Galante Garrone, Mannironi, Maris, Montini, Salari, Tropeano, Venturi Giovanni e Zuccalà.

Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Amadei.

V E N T U R I , segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Seguito della discussione e rinvio del disegno di legge: « Istituzione del patrocinio statale per i non abbienti » (323)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca il seguito della discussione, in sede redigente, del disegno di legge: « Istituzione del patrocinio statale per i non abbienti ».

Desidero ricordare alcuni avvenimenti che si sono svolti durante i lavori della nostra Commissione.

Nella seduta precedente il senatore Tropeano, non appena il collega Zuccalà ha annunciato che il Gruppo comunista intendeva presentare un disegno di legge sul patrocini-

2^a COMMISSIONE (Giustizia e autorizzazioni a procedere) 20^a SEDUTA (22 maggio 1969)

nio gratuito, ha detto — e non c'è dubbio alcuno che lo abbia detto — che la discussione poteva avere inizio non appena fosse pervenuto anche l'altro disegno di legge, in modo da proseguirne congiuntamente l'esame.

A questo punto ritengo che potremmo ascoltare la relazione del senatore Bardi, per quanto riguarda, poi, il passaggio agli articoli, nella seduta precedente eravamo rimasti d'accordo nel rimandare tale fase della discussione alla settimana entrante, cioè alla giornata di oggi. Infatti si disse che si sarebbe potuto iniziare giovedì, 22 maggio. Però mi accorgo di non poter fare a meno di svolgere una breve cronistoria di questo disegno di legge.

Nella prima tornata che la Commissione ha dedicato a questo argomento ha riferito il senatore Fenoaltea

F E N O A L T E A Essendo già nominato il relatore!

P R E S I D E N T E . Stavo per dirlo, infatti

Il senatore Fenoaltea ha svolto la relazione soffermandosi sugli aspetti sostanziali del disegno di legge.

Nella seconda tornata si è aperta la discussione generale che si è svolta in maniera molto ampia.

Nella terza tornata è proseguita la discussione generale, alla quale ha partecipato anche il senatore Bardi, almeno se ho ben capito da quanto risulta, in maniera estremamente chiara, dal resoconto sommario della seduta.

La quarta tornata ha registrato la rinuncia all'incarico di relatore da parte del senatore Fenoaltea, cui è seguito un intervento dello stesso. Il collega Zuccalà, che presiedeva, ha riassunto i termini della discussione e, soffermandosi sull'intervento del senatore Fenoaltea, ha detto che gli era sembrato di capire, dalle parole dell'oratore, anche se in forma adombrata, una richiesta di non passaggio agli articoli. Il senatore Fenoaltea ha dichiarato che una simile proposta era ben lungi dalle sue intenzioni

Qui si ferma la storia di questo disegno di legge nelle quattro sedute che gli sono state dedicate; a questo punto il senatore Bardi ha ripreso il suo posto di relatore, temporaneamente assunto dal collega Fenoaltea, per cui lo pregherei di farci partecipi della sua relazione: allo stato dei fatti ritengo che questa non debba essere particolarmente impegnativa

M A R I S . Signor Presidente, il collega Tropeano aveva già annunciato la presentazione del nostro disegno di legge che è attualmente in corso di stampa; esso non ripete pedissequamente gli emendamenti presentati a suo tempo dal nostro Gruppo, ma sviluppa alcuni concetti contenuti in quegli emendamenti, cercando di dare alla materia un'organica sistemazione. Ritengo che se ora il senatore Bardi procedesse nella sua relazione, prendendo in considerazione soltanto gli emendamenti a suo tempo da noi presentati, non potrebbe fare una relazione completa e compiuta; in conseguenza tra otto giorni, tanto è il tempo per permettere la stampa del disegno di legge, ci troveremmo nella necessità di ripetere la relazione, tenendo in considerazione, questa volta, anche il nostro disegno di legge.

Vorrei ricordare che c'è una certa prassi nel nostro ramo del Parlamento: quella, appunto, di sospendere, sia pure per breve tempo, la discussione di un provvedimento, quando un Gruppo parlamentare ha presentato un disegno di legge che a quello si ricollega.

P R E S I D E N T E . Per questi motivi mi ero affrettato a riferire quanto aveva detto il senatore Tropeano.

M A R I S . Non c'è dubbio su questo, signor Presidente; ma non si prevedeva che la discussione venisse ripresa, fino a quando non è intervenuta la lettera del ministro Gava. Nel nuovo Regolamento del Senato, comunque, ci sarà una norma in base alla quale se un Gruppo parlamentare presenta un disegno di legge mentre è già stato presentato quello governativo, si sospenderà la

2^a COMMISSIONE (Giustizia e autorizzazioni a procedere) 20^a SEDUTA (22 maggio 1969)

discussione del provvedimento stesso per un certo lasso di tempo.

B A R D I , *relatore*. Potrei presentare alla Commissione, naturalmente non oggi, una breve relazione scritta.

P R E S I D E N T E . È nell'interesse di tutti portare a termine questo nostro lavoro così complesso, gravoso e impegnativo; lavoro che veramente non ha precedenti, come giustamente diceva lo stesso senatore Leone in una delle ultime sedute: mai una Commissione si è trovata ad assolvere a tanti impegni. È interesse di tutti svolgerlo sollecitamente, per il decoro della Commissione, per il decoro personale di ciascun componente, nei confronti, oltre che di noi stessi, anche della pubblica opinione. Perdere del tempo è un lusso che non possiamo assolutamente concederci!

M A R I S . Però non dimentichiamo che su questa materia ci siamo trovati di fronte, per tutta una serie di considerazioni svolte dai diversi Gruppi politici, non tanto a degli emendamenti, tra i quali quelli presentati dal Governo, ma addirittura a tutta una serie di altri disegni di legge. La situazione, quindi, è oltre che particolare, nuova.

A M A D E I , *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. È normale che il Governo, dopo una discussione generale e in seguito alle osservazioni fatte durante la stessa, possa cambiare la primitiva impostazione.

M A R I S . Non era un rimprovero al Governo: constatavo soltanto la situazione.

Z U C C A L A ' . Visto che ormai dobbiamo rinviare la discussione, per evitare perdite dannose di tempo e in attesa che ci pervenga il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Tropeano ed altri, affidiamo allo stesso relatore Bardi la relazione su quest'ultimo provvedimento.

Il senatore Bardi presenterà una relazione sui due disegni di legge congiunti. Poi vedremo quello che si potrà fare.

B A R D I , *relatore*. Allora chiederei di poter presentare una relazione scritta al posto di quella orale.

P R E S I D E N T E . Restiamo — perciò — d'accordo in questo senso. Il senatore Bardi svolgerà la relazione su ambedue i disegni di legge; naturalmente il relatore dovrà assolvere questo incarico nel più breve tempo possibile. Vorrei anche dare un termine che, però non posso fissare per ovvia considerazioni di carattere tecnico. Raccomando al senatore Bardi, che spero vorrà raccogliere questo mio invito, di essere il più rapido possibile in questo suo lavoro.

Poichè nessuno domanda di parlare, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione e rinvio del disegno di legge: « Ordinamento penitenziario » (285)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca il seguito della discussione, in sede redigente, del disegno di legge: « Ordinamento penitenziario ».

Comunico alla Commissione che in questo momento sono pervenuti da parte del Governo alcuni emendamenti al testo del disegno di legge.

A M A D E I , *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Poichè si è proceduto ad una divisione della materia che riguarda la prevenzione della delinquenza minorile da quella strettamente attinente all'ordinamento penitenziario, era inevitabile che il Governo predisponesse degli emendamenti, la maggior parte dei quali è di ordine formale. Mi rendo conto, dunque, che prima di procedere nella discussione del disegno di legge il relatore e la Commissione debbano prendere visione degli emendamenti suddetti e approfondirne lo studio. Oggi si potrebbe procedere all'esame di qualche articolo che non richieda un particolare approfondimento; per esempio si potrebbe iniziare l'esame dell'articolo 1 dando semplice lettura dell'emen-

2^a COMMISSIONE (Giustizia e autorizzazioni a procedere) 20^a SEDUTA (22 maggio 1969)

damento proposto. Ritengo, però, che qualche senatore potrebbe desiderare una più calma visione anche degli emendamenti di semplice stesura. Dunque, se il Presidente lo ritiene opportuno, si potrebbe concedere alla Commissione un periodo di studio.

MANNIRONI, *relatore*. Non sarebbe una cosa seria discutere su emendamenti di cui si è venuti a conoscenza solo in questo momento. Come relatore non ritengo sia il caso di continuare oggi la discussione.

ZUCCALA'. Da parte mia, e credo da parte di tutta la Commissione, è condivisa l'opinione del relatore.

PRESDENTE. Gli emendamenti del Governo sono accompagnati da una lettera in cui si dice che sono il frutto delle osservazioni fatte dai componenti la nostra Commissione nel corso delle precedenti discussioni, dalle quali osservazioni il Governo ha tratto motivo per gli emendamenti stessi.

È necessario che di questi emendamenti venga distribuita copia ad ogni membro della Commissione. Si provvederà a ciò in modo che ognuno possa prenderne esatta visio-

ne per discuterne poi in una prossima seduta.

A questo punto desidero ricordare agli onorevoli senatori che nel corso dell'ultima discussione su questo disegno di legge si era stabilito un termine lungo per permettere, a chiunque avesse voluto, di presentare emendamenti. Faccio presente che il termine è scaduto martedì scorso, 20 maggio e i soli emendamenti pervenuti in tempo sono quelli presentati dal senatore Fenoaltea.

MARIS. Anche il mio Gruppo aveva intenzione di presentare alcuni emendamenti, ma, venuto a conoscenza di quelli del senatore Fenoaltea e trovandoli in gran parte rispondenti alle sue intenzioni, ha rinunciato a presentarne altri.

PRESDENTE. Poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 17,50.

UFFICIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Direttore delegato per i resoconti stenografici
DOTT. ENRICO ALFONSI